



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

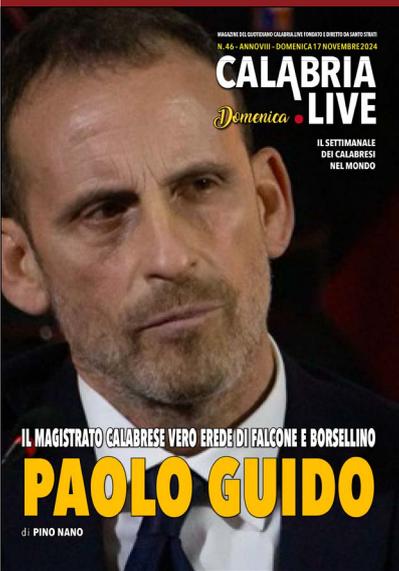
TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

FINALMENTE PRONTA LA STRADA VELOCE CHE COLLEGA IL MAR JONIO ALL'ASPROMONTE

MOBILITÀ REGGIO: LA GALICO-GAMBARIE È REALTÀ: RIMANE QUALCHE PERPLESSITÀ

di **VINCENZO VITALE**

IL NOSTRO DOMENICALE



LA MAGGIORANZA METROCITY RC

**LA VIA VELOCE MARE-MONTI:
UN SOGNO CHE SI REALIZZA**

LEGAMBIENTE CALABRIA

**CELEBRATI 30 ANNI DI IMPEGNO
CONTRO CRIMINI AMBIENTALI**

IL CORSECOM AI SINDACI

**SERVE PIÙ COMPATTEZZA
PER I PROBLEMI DELLA LOCRIDE**

...MA PER IL LIDO DI REGGIO



NON ASPETTIAMO L'ESTATE PER I LAVORI

Reggio Calabria - Lido

100 ANNI DEL LICEO, GIUSI PRINCI



**«CERTA CHE IL LICEO DA VINCI
DI RC CONTINUERÀ A FORMARE
INTERE GENERAZIONI»**



IPSE DIXIT



FRANCESCO NAPOLI Presidente Confapi Calabria

L'analisi della Banca d'Italia evidenzia luci e ombre nell'economia calabrese nel 2024. Se da un lato l'aumento del PIL, il miglioramento occupazionale e la tenuta di redditività e liquidità aziendale rappresentano segnali positivi, dall'altro il rallentamento nei consumi delle famiglie e le difficoltà del commercio al dettaglio pongono interrogativi sulle prospettive

di crescita. L'industria alimentare e il comparto delle opere pubbliche legate al PNRR spiccano come settori trainanti, mentre l'edilizia privata e le piccole imprese risentono del ridimensionamento di agevolazioni e dell'elevato costo del credito. Serve una strategia mirata per consolidare i progressi e affrontare le fragilità, promuovendo un ambiente economico più inclusivo e competitivo. Di fronte a un quadro così complesso, è essenziale intensificare gli investimenti infrastrutturali e rafforzare il supporto alle PMI, promuovendo incentivi per innovazione e digitalizzazione. Solo così si potrà trasformare la modesta ripresa in uno sviluppo strutturale»

**LA STRADA VELOCE
SARÀ INAUGURATA
IL 1° DICEMBRE**

Qualche perplessità sulla strada Gallico-Gambarie

di **VINCENZO VITALE**

Nonostante il consenso che in modo quasi unanime sta per accogliere l'inaugurazione, prevista per il 1° dicembre, della tanto attesa Gallico-Gambarie, ci sono alcune motivate perplessità che pongono alcuni spunti di riflessione.

Premesso che la Gallico-Gambarie, GAGA, sarebbe stato meglio chiamarla Gallico-Podargoni, GAPO, perché connette in modo veloce e sicuro la statale 18 e l'autostrada A2 con il bivio che dalla statale 184 porta a Podargoni, oltre che a Cerasi e Schindilifà; dal quale ci vogliono ancora ben 12 chilometri per arrivare a Gambarie.

Premesso ancora che in questi 12 chilometri si rischia di rimanere imbottigliati nello stretto, e lungo oltre un chilometro, imbuto stradale costituito dall'attraversamento di Santo Stefano in Aspromonte, o addirittura bloccati per qualche parcheggio incauto su una carreggiata stradale di larghezza ampiamente inferiore ai minimi ottimali e non allargabile. Ciò premesso, se per un verso si deve convenire essere indubbio che tale strada abbia una sua utilità sociale nell'avvicinare i citati centri abitati alla città e così contribuire a limitare il loro spopolamento; per un altro verso, qualche perplessità la si deve concedere a chi constata che, con la realizzazione di questa nuova strada, si crea un danno a molte piccole località abitate, come Laganadi, che verranno "sepolte" nel dimen-

ticatoio, come avvenuto per Sambatello dopo l'apertura del primo tratto da Gallico al bivio per Callanna.

Comunque sia, sembrerebbe non esserci un reale e concreto vantaggio per Gambarie e il suo turismo derivante dall'aver facilitato il suo accesso.

Consolidati studi, infatti, in casi analoghi hanno messo in evidenza: aumento del turismo "mordi e

abitati attraversati dalle vecchie strade di accesso (Bagnara S. Eufemia, Scilla Melia, Villa Campo Calabo, Catona San Roberto, Gallico Laganadi, Archi Ortì, Reggio Terreti, Modena Cardeto, Gallina S. Venere, Valanidi Trunca, Motta Fossato, Melito Bagaladi); saldo complessivo in pareggio o in perdita per il comprensorio turistico aspromontano esaminato nella sua interezza.



fuggi", quello che tendenzialmente sporca e lascia poco o nulla nelle tasche degli operatori turistici; nessun incremento sul totale delle giornate di soggiorno alberghiero, perché le presenze in più riscontrate sono bilanciate da una minore durata del soggiorno; caduta verticale delle piccole attività legate al turismo nei piccoli centri

Oscar Wilde amava dire che per ogni problema esiste sempre una soluzione facile e veloce e sicura: quella sbagliata. Sembra essere il nostro caso: non è affatto detto che facilitare l'accesso a Gambarie corrisponda al vero maggiore interesse del suo comprensorio

segue dalla pagina precedente

• VITALE

turistico. Ne traggono beneficio i residenti dei paesi vicini e certamente i reggini proprietari di seconde case, come anche gli amanti degli sport invernali, che possono più facilmente accedere agli impianti, ma contestualmente rientrare in giornata anche in Sicilia senza soggiornare a Gambarie, quindi senza usare al-

berghi e ristorazione, se si eccettua un panino al volo. Come dimostrato dall'analisi di situazioni simili, il saldo finale per il comprensorio turistico di Gambarie e aspromontano alla lunga potrebbe anche non essere positivo. ●

[Vincenzo Vitale è presidente della Fondazione Mediterranea]

LA MAGGIORANZA METROCITY REGGIO

La Gallico-Gambarie un sogno che si realizza



Per i consiglieri di maggioranza della Metrocity RC, «l'inaugurazione del terzo macrolotto della strada a scorrimento veloce 'Gallico-Gambarie' del prossimo 1 dicembre, segna una svolta storica per il comprensorio reggino».

Si tratta del «coronamento di un sogno molto atteso dall'intera comunità cittadina – hanno evidenziato i consiglieri – compiuto grazie all'impegno politico di questa Amministrazione metropolitana guidata dal sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, che anche grazie all'incisiva azione intrapresa dal vicesindaco con delega alla viabilità Carmelo Versace e al Settore Viabilità di Palazzo Alvaro, è riuscita ad imprimere un deciso impulso, negli ultimi anni, all'iter che ha consentito la realizzazione dell'opera».



«Il sogno di unire, in pochi minuti – ha proseguito la maggioranza – il mare con la splendida montagna dell'Aspromonte, proprio alle porte del Parco Nazionale, diventa finalmente realtà. Un impegno corale tra istituzioni, Regione Calabria e Città Metropolitana, che porta a compimento quell'idea di unire e rendere complementari due splendide unicità del nostro

territorio che potranno, nel concreto, crescere dal punto di vista turistico ed economico, coronando di fatto un lavoro che affonda le radici nel tempo e per il quale in tanti, sia dentro che fuori le istituzioni, hanno contribuito».

«La Gallico-Gambarie è tutto questo – hanno aggiunto i consiglieri di maggioranza – una fondamentale ar-

teria viaria proprio al centro di un grande comprensorio dalla straordinaria varietà ambientale, all'interno del quale si trova la vallata del Gallico, una operosa comunità con una lunga e gloriosa tradizione, in grado di offrire all'identità metropolitana elementi importanti sotto il profilo storico, cul-

turale, civile, naturalistico, ma anche sotto il piano delle produzioni artigianali ed agricole, tutti aspetti che rivestono un'importante valenza socioeconomica per l'intero territorio metropolitano».

«Il nostro impegno di amministratori ci ha portato, negli anni – hanno proseguito – a far sì che il finanziamento previsto fosse concretamente utilizzato, a difendere costantemente questa grande opera pubblica, chiudendo una transazione multimilionaria per

segue dalla pagina precedente

• Metrocity RC

le riserve che erano state poste dall'impresa. Al contempo sono stati seguiti, dagli uffici tecnici di Palazzo Alvaro, che hanno continuato ad operare con determinazione ed attenzione, tutte le fasi di avanzamento del terzo lotto. E la cerimonia di inaugurazione del prossimo 1 dicembre rispecchierà questo impegno, in maniera istituzionale ed inclusiva, costruendo attorno a questo risultato un contesto in grado di valorizzare al meglio l'impegno dei tanti che, in questi anni, hanno contribuito alla realizzazione della strada».

«In questo contesto – continua la nota – va sottolineato l'impegno del sindaco Falcomatà e del vicesin-

daco Versace, che hanno assolto al ruolo di indirizzo politico vigilando costantemente sullo stato di avanzamento dei lavori ed interloquendo con l'apparato gestionale per risolvere i diversi problemi che man mano si sono presentati lungo il percorso».

«L'idea di unire al meglio tutto il territorio metropolitano, puntando soprattutto sul sistema viario – hanno concluso i consiglieri – è stata sempre al centro dell'attività programmatica di questa Amministrazione e la 'Gallico-Gambarie', rappresenta l'emblema di quanto è stato fatto finora, anche come volano di sviluppo per evitare lo spopolamento delle aree interne, capaci di generare, invece, una sana e produttiva economia».

IL PUNTO SULLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE



L'assessore Caracciolo incontra amministratori e dirigenti comunali

Si è svolto, in Cittadella regionale, un incontro tra l'assessore regionale con delega all'Urbanistica, Maria Stefania Caracciolo, con alcuni amministratori e dirigenti degli uffici tecnici comunali per fare il punto della situazione sulle disposizioni previste dalla Legge Urbanistica Regionale, che riguardano l'ado-

zione dei nuovi strumenti urbanistici comunali.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte il dirigente generale del Dipartimento Ambiente, ing. Salvatore Siviglia, ed il dirigente del settore Urbanistica, ing. Pasquale Celebre, è stata evidenziata l'impossibilità di concedere ulteriori proroghe dei

termini normativamente previsti per l'approvazione dei PSA/PSC, tenuto conto delle osservazioni a suo tempo formulate dal Ministero della Cultura.

In questa prima fase sono stati convocati i comuni che, dalla documentazione in possesso degli uffici regionali, non risultavano aver avviato sostanzialmente l'iter di redazione del piano, a distanza di 22 anni dall'adozione della relativa normativa.

L'assessore Caracciolo ha ribadito «l'importanza dell'adozione dei piani strutturali comunali per un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo, migliorando la qualità della vita e la salubrità».

Nell'occasione, sono state affrontate le criticità sollevate da alcuni enti partecipanti ed esaminate le attività sino ad oggi eseguite dagli stessi.

Dopo un ampio ed approfondito confronto, aperto a tutti i chiarimenti del caso, è stata anticipata l'intenzione di avviare, allo stato, le procedure di commissariamento delineate dagli articoli 28 e 67 della citata legge urbanistica (potere sostitutivo regionale) per i comuni totalmente inadempienti a seguito di apposita diffida. ●

L'OPINIONE / LENIN MONTESANTO

Serve cambio di passo su destinazioni turistiche

È sicuramente da elogiare, in linea di principio, l'iniziativa del Sindaco di Corigliano-Rossano di riunire gli amministratori del territorio, così come ha fatto nei giorni scorsi, al Castello Ducale di Corigliano, sulla necessità e sulla opportunità di costruire una destinazione turistica territoriale. Per arrivare però ad un qualsiasi minimo obiettivo su questo tema e su questa prospettiva che è molto interessante, andrebbe fatta – e mi auguro che Stasi l'abbia fatta seppur timidamente con i suoi colleghi accorsi – una premessa di metodo, serenamente autocritica. Se oggi, infatti, tutti i territori calabresi, salvo contatissime eccezioni, sono all'anno zero in termini di consapevole costruzione di una reputazione e di una destinazione turistica, i principali co-responsabili dallo Stretto al Pollino, dallo Jonio al Tirreno, sono proprio i sindaci e i loro delegati al turismo. È evidente ed incontestabile, del resto, che in quasi tutti e 404 i comuni calabresi, parlare di turismo oggi continua a significare fare riferimento direttamente ad una o più voci di spesa del bilancio pubblico locale, variamente nominate ma che producono di fatto e da sempre un unico, documentato, spreco scientifico, continuativo e spesso non verificabile di risorse comuni per il solo intrattenimento sociale dei residenti, concentrato in pochi giorni ed ai limiti ormai del patologico. Ciò che è ancora più grave è che

si tratta di un andazzo di sperpero del denaro di tutti sul quale, purtroppo, è rarissimo registrare ovunque ed a tutti i livelli, vere differenze di vedute fra maggioranze ed opposizioni; e su questa pagina di taciuta inefficienza e di mal governo di quella che dovrebbe essere invece l'industria dei turismi, che in particolare qui al Sud dimostra quanto e come l'inutilmente temuta Autonomia Differenziata già esista e faccia danni



carsici senza suscitare scandali e mobilitazioni, l'esperienza recente di Corigliano-Rossano, con gli esecutivi Stasi, indubbiamente ha creato un oggettivo caso di studio. Ovviamente anche i comuni dell'intera Sibaritide così come dell'Esaro e del Pollino, gli stessi rappresentati al tavolo tecnico (ma chi erano i tecnici del turismo presenti?) riunito da Stasi, hanno condiviso e condividono questo

I SINDACI DEVONO CONFRONTARSI SU TARGET, DATI E TASSA DI SOGGIORNO

cristallizzato metodo di sperpero del denaro pubblico, per lo più finalizzato a gestire consenso locale seppure spacciato per promozione turistica; una prassi, quasi sempre presentata come programmazione estiva, che non è stata mai oggetto di misurazione in termini di risultati e che, alla luce invece dei numeri generali sul turismo in Calabria, non ha mai inciso su maggiore reddito, benessere e sviluppo durevole dei territori.

Dalla sola precaria comunicazione istituzionale della prima Città della Calabria, come sempre tardiva, parziale ed ex post sull'iniziativa, che alcuni hanno giustamente definito carbonara per la cronica assenza di trasparenza con la quale è stata convocata, non sappiamo se quel mea culpa iniziale e metodologico, sulle responsabilità del passato, del presente ed anche

segue dalla pagina precedente

• Montesanto

della prossima programmazione, sia stato tutto o in parte condiviso dagli amministratori riunitisi attorno a quel tavolo (ed ormai sul turismo regionale siamo alla stagione dei tavoli, Stasi è in buona compagnia!) per rivoluzionare i futuri scenari turistici territoriali.

Una cosa è certa, per ribaltare quello che, così come tutti i report e le indagini dimostrano, è incontestabilmente l'attuale fallimento in termini economici di tutte le (inesistenti) strategie turistiche e di marketing territoriale della stragrande maggioranza dei comuni calabresi, sicuramente di quelli che hanno prontamente accolto l'invito del sindaco di Corigliano-Rossano, il punto di partenza sarebbe dovuto e dovrebbe essere un onesto passo indietro degli stessi sindaci e dei loro delegati al turismo per manifesta, storica e documentata incapacità e inadeguatezza in tema di progettazione turistica. Non per fare processi alla storia, ma per andare oltre.

Si ha veramente intenzione di cambiare registro e di passare dallo spreco per intrattenimento sociale per i residenti, di poche ore e per circoscritti periodi dell'anno, a vere e proprie strategie di progettazione e di programmazione di marketing territoriale per costruire destinazioni turistiche, con prospettive di medio e lungo termine? Se è veramente e finalmente questa l'intenzione, e in tal caso non si può che esserne soddisfatti, in vista dell'annunciata seconda riunione del 2 dicembre prossimo

Servono vere e proprie strategie di progettazione e di programmazione di marketing territoriale per costruire destinazioni turistiche, con prospettive di medio e lungo termine

del nuovo tavolo (sic!), riparando così anche agli errori organizzativi commessi nell'esordio, andrebbero fatte almeno tre cose: censire ed invitare sin da ora tutti gli attori sociali, culturali ed economici territoriali e regionali, orbitanti attorno al fenomeno del turismo, per condividere l'esigenza e il progetto anzi tutto col

mondo delle imprese che già investono (e non sprecano) risorse proprie in materia; individuare su scala nazionale ed europea città, territori e regioni che hanno già avviato con successo misurato, esperienze

pubblico-private di destinazione turistica e/o di Destination Management Organization (DMO) o di Destination Management Company (DMC) ed invitarne i protagonisti al tavolo, per capire che strada intraprendere e per prendere appunti; selezionare ed invitare i responsabili nazionali ed internazionali dei principali player mondiali dell'incoming ed i più famosi progettisti di destinazioni turistiche disponibili sul mercato nazionale ed europeo, con i quali confrontarsi pubblicamente su quanto da loro già messo in atto; per delegare eventualmente agli stessi un preliminare studio di fattibilità e governo economico del progetto di destinazione turistica, da costruire attorno a contenuti identitari e distintivi da selezionare e concentrandosi, ad esempio, sul brand riconosciuto su scala internazionale dell'antica Sybaris.

Del resto, se tutte le classifiche, terze ed attendibili, continuano a certificare che, dopo decenni di spesa pubblica faraonica, regiona-

le e locale, sul cosiddetto turismo, fatta eccezione per i numeri in controtendenza ascrivibili alle sole iniziative virtuose del Presidente Occhiuto (su voli ed aeroporti ad esempio), la Calabria resta tra le ultime nelle classifiche, che senso avrebbe continuare, su lodevole iniziativa di Corigliano-Rossano, anche solo pensare di poter confrontarsi fra inesperti ed incompetenti certificati in materia, per quanto democraticamente eletti?

Al netto degli immancabili entusiasmi, passione e voglia di fare, puntualmente confermati nella scarsa nota istituzionale di Stasi post evento (mancava solo il riferimento al dogma della vocazione turistica!), tra chi e per cosa dovrebbe essere firmato l'annunciato protocollo d'intesa? Chi, come e quando dovrebbe – mi attengo alla nota comunale – disciplinare i contenuti e proposti da chi? Chi e come dovrebbe monitorare le idee? A chi, come, quando e perché dovrebbe essere fatta conoscere l'eventuale bellezza territoriale? Ma l'unica questione alla quale prepararsi a rispondere dovrebbe essere un'altra. I sindaci del tavolo promosso da Stasi, la sua amministrazione comunale in primis, sarebbero veramente disposti, passando dagli annunci e dalle parole ai fatti, a toccare ed a rivedere anche in minima percentuale e sin dal prossimo bilancio di previsione, i capitoli-tabù di spesa attualmente e storicamente destinati a sovvenzionare solo feste commerciali e concerti copia-e-incolla, saggi di danza e sagre al di fuori delle regole commerciali?

Oltre annunci e post sui social, Stasi ed i suoi colleghi hanno ed avranno il coraggio politico di mettere mano a quei piccoli e grandi

segue dalla pagina precedente

• Montesanto

buchi neri finanziari aperti ogni estate in nome di un turismo che non esiste ed il cui rapporto costi/benefici non è misurato da nessuno, iniziando per la prima volta a finanziare invece, come quasi nessun comune fa, reali e professionali analisi di misurazione dati sui pernottamenti e successive strategie di marketing territoriale per destagionalizzare la proposta turistica locale, trasformando patrimoni e bellezze che continuano ad essere solo decantate o misconosciute, in reddito e ricchezza economica per tutti?

In vista della prossima riunione del tavolo, qualche ultimo suggerimento tecnico e politico. I sindaci ammettano che non è cosa loro e che non hanno alcun dato in mano; si presentino armati del bilancio del proprio comune, consapevoli del consolidato spreco spacciato per turismo nel loro territorio; abbiano, quindi, il coraggio di rendicontare o anche solo di parlare di finalizzazione della loro tassa di soggiorno (il vero latitante al tavolo di Stasi); così come di destagionalizzazione, di diversificazione della proposta, di analisi e misurazioni scientifiche dei dati turistici, di costruzione di

una narrazione competitiva della futura destinazione, di obbligatoria comparazione con le migliori esperienze esistenti e, soprattutto, di passaggio dal turismo ai turismi (da quello ad esempio a metri cubi a quello esperienziale!) e, quindi, della necessaria analisi dei target ai quali rivolgersi e da intercettare e ripeto target: altro termine e concetto del tutto assente, sia al tavolo dei sindaci territoriali, sia ai tanti tavoli regionali che stanno fiorendo sul turismo in Calabria. ●

[*Lenin Montesanto è Program Manager della Cabina di Regia regionale sui Mid*]

Al via la Workshop Week di Art Talks

CATANZARO

Al via oggi, all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, la workshop week di "Art Talks", la rassegna a cura del Dipartimento di Arti Visive dell'Aba di Catanzaro.

Ad aprire la kermesse, l'incontro introduttivo con Mario Laporta e Sofia Uslenghi, i primi due ospiti che, dalle 10, nell'Aula Magna della sede Aba di viale Tommaso Campanella, i due artisti avvieranno il dibattito con gli studenti dell'Accademia, introdotti dal direttore Virgilio Piccari e guidati da Simona Caramia, coordinatrice del Dipartimento Arti Visive. Dal pomeriggio, poi, e fino al 20 novembre, Laporta e Uslenghi daranno vita ai

workshop con gli studenti. I primi due appuntamenti della workshop week di Art Talks sono curati dai docenti Aba Simona Caramia e Giuseppe Negro.

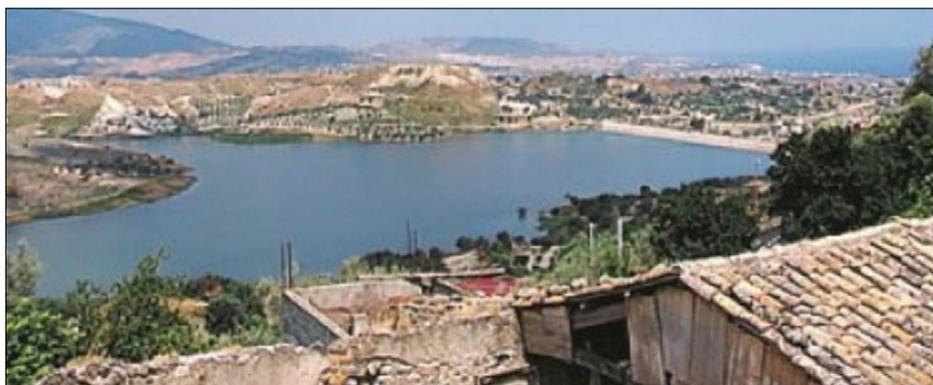
La settimana di workshop proseguirà con i seminari degli artisti Paola Anziché, Daniele Galliano, Arianna Papini e Stefano Zorzanello, rispettivamente curati dai docenti dell'Aba Catanzaro Dobrila Denegri, Francesco Sena, Riccardo Francaviglia e Gianluca Donati. I loro laboratori prenderanno il via il 21 novembre con un incontro di presentazione (ore 10, Aula Magna, sede viale T. Campanella) e proseguiranno direttamente con gli studenti fino al 23 novembre. ●

L'evento sulla cultura della musica

TREBISACCE

L'appuntamento è domani, alle 18, all'Auditorium Fornace. Con questo evento si apre l'anno accademico 2024/2025 dell'Accademia Musicale Gustav Mahler. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Andrea Mazzotta, patrocinato dal Comune di Trebisacce, interverranno, il sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Loredana Giannicola, la direttrice del Conservatorio statale di musica Tchaikovsky di Nocera Terinese, il Maestro Valentina Currenti, il dirigente del Polo liceale di Trebisacce, Elisabetta D'Elia, il dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore Aletti-Filangieri, Alfonso Costanza, il dirigente dell'Istituto comprensivo Corrado Alvaro, Giuseppe Solazzo, e il Maestro Filippo Arlia, docente di pianoforte principale e Direttore d'orchestra. ●

Serve più compattezza e più incisività per i problemi della Locride



di **ARISTIDE BAVA**

Il Corsecom punta l'indice contro l'assenteismo dei sindaci della Locride sui problemi del territorio e contesta la poca autorevolezza dell'assemblea dei 42 comuni della Locride che, in atto, impedisce l'attivazione di adeguate iniziative che potrebbero garantire l'attivazione dei vari progetti necessari per uno sviluppo del territorio.

È la considerazione che è riportata in una nota in cui viene espressa la preoccupazione del settore produttivo e degli operatori turistici per «il silenzio dei primi cittadini» pur in presenza di «diversi progetti in fase di attuazione o finanziati o con risorse finanziarie disponibili».

Di questi progetti – dice la nota – non si hanno notizie precise sui tempi, sull'andamento dei lavori e sul coinvolgimento dei Comuni interessati e non si ha coscienza che la realizzazione di queste opere che riguardano la viabilità, i trasporti, l'ambiente, la rete ferroviaria e il Turismo, contribuirebbe notevolmente ad un rilancio del

territorio con incisivi risvolti economici e occupazionali.

«Probabilmente – scrive il Corsecom – non si riesce a prendere atto della precaria situazione di isolamento territoriale in cui la Locride si trova. Negli anni passati ci sono stati dei periodi di stretta collaborazione con il Comitato esecutivo dei Sindaci e il Corsecom, finanche, svolgeva un ruolo di Segreteria Organizzativa tant'è che insieme si sono sviluppate diverse iniziative che riguardavano problematiche che interessavano tutto il territorio. Ma negli anni, in particolare in questi ultimi anni la coesione è venuta meno, si sono incontrate tante difficoltà e vari problemi che sono arrivati a dividere i sindaci diversi in due blocchi cosa che, di fatto, ha loro impedito di seguire, come era come è necessario, l'attivazione dei vari Progetti che interessano tutti i settori produttivi del territorio».

Alla luce di queste considerazioni che rappresentano una “spiacevole realtà” il Corsecom in sinergia

LA NOTA DEL CORSECOM AI SINDACI

La diga di Siderno quando l'invaso era pieno d'acqua e funzionante. Nel settembre scorso, dopo oltre 11 anni dal suo svuotamento, ha avuto anche il parere favorevole di fattibilità tecnico-economica per il suo recupero e l'importo dei lavori è di quasi 25.000.000 di euro ma ancora non sono iniziati i lavori.

con gli Operatori Turistici coscienti dei risvolti negativi che questa mancanza di operatività dei primi cittadini rappresenta, ha tentato più volte attraverso contatti e appelli di far rientrare questi loro contrasti ma purtroppo non si riesce a “far trovare l'unità”.

Nella nota il Corsecom evidenzia che «le preoccupazioni del mondo produttivo sono largamente giustificate in quanto quasi tutti i Progetti in atto sono legati alle loro attività e alle loro azioni di Marketing», e cita, anche se in maniera estremamente sintetica, alcuni dei progetti più significativi che porta all'attenzione del Comitato dei Sindaci per sapere qualcosa dello stato in cui si trovano, dei tempi, dei loro finanziamenti e dell'andamento dei lavori.

Si elencano nella nota “la reale situazione della Galleria della Limina, i tratti della nuova statale 106 da Soverato a Caulonia e da Locri a Melito, la reale situazione della Diga sul Lordo, l'importante

segue dalla pagina precedente

• BAVA

ciclovìa che dovrebbe attraversare la nostra zona e che parte dalla Basilicata e arriva in Sicilia di cui esiste già un finanziamento, l'elettrificazione del tratto ferroviario Catanzaro /Lido /Melito Portosalvo, il progetto che riguarda l'erosione delle Coste nel nostro territorio, progetti, questi di notevole rilevanza che meriterebbero più attenzione da parte degli organismi istituzionali, a parte tanti altri progetti più strettamente legati agli ambiti territoriali del comprensorio.

Nella parte finale del documento

è, poi precisato «noi come Corsecom abbiamo sempre creduto e crediamo alla Assemblea e all'autorevolezza dei Comuni. La presenza di questo soggetto che negli anni passati stava rafforzando un fronte unico con gli Operatori privati ed esponenti del mondo associativo, rappresentava un modello per tutta la Regione. Ora, però, come Corsecom e Jonica Holidays siamo molto preoccupati per l'interruzione di questa cooperazione Pubblico/Privato che è il solo percorso da seguire per far uscire la Locride dall'isolamento in cui si trova ed inserirla nel contest produttivo Nazionale. Da più parti si

incominciano a sentire delle voci che se l'Assemblea non ha la forza per far sentire la propria autorevolezza e mobilitarsi per entrare nel merito dei grossi problemi del territorio e che, quindi, la stessa Assemblea non ha motivo di esistere. Se si dovesse verificare questa situazione per le nostre comunità sarebbe una grande ferita nel processo di crescita che da tempo, malgrado tanti ostacoli, si sta portando avanti e il nostro augurio è che ci sia uno scatto d'orgoglio da parte dei sindaci e si ricreino le condizioni per andare avanti con forza e determinazione». ●

DAL 27 AL 29 NOVEMBRE A RENDE

La seconda edizione del DramaFest

Dal 27 al 29 novembre, al Palacultura di Rende si terrà la seconda edizione di DramaFest, il festival della nuova drammaturgia che unisce il mondo del teatro e l'Unical con la direzione artistica di Max Mazzotta.

Realizzato con il sostegno della Fondazione Carical e in collaborazione con Disu - Dipartimento di Studi Umanistici e l'associazione Entropia Dam - Dipartimento Autogestito Multimediale dell'Unical, il festival si svolgerà tra l'Unical e il Palacultura.

DramaFest nasce proprio infatti con l'obiettivo di creare un dibattito sul teatro contemporaneo attraverso percorsi di formazione, studio e scambio tra esperti, artisti, critici e il pubblico.

Previsti, incontri con autori, registi e critici teatrali di fama nazionale e internazionale, docenti e studenti.

In cartellone il debutto di "Nikola Tesla. Genio Compreso" dello stesso padrone di casa Max Mazzotta, "Tanti Sordi. Polvere di Alberto" di Elvira Frosini e Daniele Timpano, "Segnale d'Allarme. La mia Battaglia VR" di Elio Germano e "Robe dell'Altro Mondo (cronache di un'invasione aliena)" di Gabriele Di Luca per la compagnia Carrozzeria Orfeo. Tra i nomi presenti al festival i critici di teatro Katia Ippaso, Valentina Valentini e Giò Villella, insieme a Raffaele Perrelli (direttore di Dipartimento),

Daniele Vianello e Carlo Fanelli docenti Disu Unical. Il progetto rivolto alle nuove generazioni vuole essere anche e soprattutto un'opportunità per portare la Calabria all'attenzione del sistema teatrale nazionale. Un modo originale e sinergico di vivere e sfruttare i luoghi della cultura, un progetto nuovo ed unico nel suo genere, in cui il teatro entra all'interno di un Campus Universitario cercando di creare a sua volta un forte legame anche con la città e i suoi teatri

e di avviare un confronto artistico e umano tra chi il teatro lo fa, lo studia e lo critica.

«Questa seconda edizione rappresenta per noi un segnale di continuità rispetto allo scorso anno e il tentativo di rafforzare valori, interazioni e contenuti – ha dichiarato il direttore artistico Max Mazzotta che continua –. Tutte le compagnie e gli autori che ospiteremo quest'anno han-

no creduto fortemente in un'intuizione, la stessa che li porta ad esprimersi sempre con coraggio e libertà nel teatro per raccontare ciò che vogliono senza piegarsi a schemi, regole e convenzioni e noi siamo orgogliosi di restituire al pubblico la bellezza di questo coraggio e di questa libertà attraverso i loro lavori». ●



CENTO ANNI DEL LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI" DI REGGIO



L'ex Preside Princi: «Certa che il Da Vinci resterà un'eccellenza nella formazione»

di **GIUSI PRINCI**

È motivo di profondo orgoglio avere contribuito alla storia di questo prestigioso liceo che negli anni ha formato intere generazioni di studenti, divenuti eccellenti risorse professionali in contesti nazionali ed internazionali.

Desidero preliminarmente ringraziare la neo dirigente del liceo prof.ssa Antonella Borrello della quale orgogliosamente sono stata tutor nell'anno di prova, e tutti coloro con cui ho avuto il privilegio di collaborare nei lunghi anni della mia dirigenza al liceo.

Sono stati anni importanti, caratterizzati da un preciso indirizzo dirigenziale ispirato dal volere fortemente dare significato ed es-

senza alla scuola pubblica facendo sì che fosse il reale ascensore sociale delle opportunità variegata da offrire agli studenti. In tale ottica, ho voluto applicare concretamente l'autonomia che con la riforma Bassanini è stata attribuita alle istituzioni scolastiche, aprendo il liceo alla più vasta comunità sociale, a scenari nazionali ed internazionali, a percorsi didattici innovativi, coinvolgendo tutti i partner del territorio e attivando nel contempo reti nazionali ed europee.

Il primo grande obiettivo che mi sono data è stato quello di costruire una comunità educante, un luogo che fosse accogliente, aperto e capace di rispondere alle

esigenze di ciascuno. Una scuola che fosse non solo un centro di istruzione, ma anche un presidio sociale, punto di riferimento per le famiglie e per il territorio.

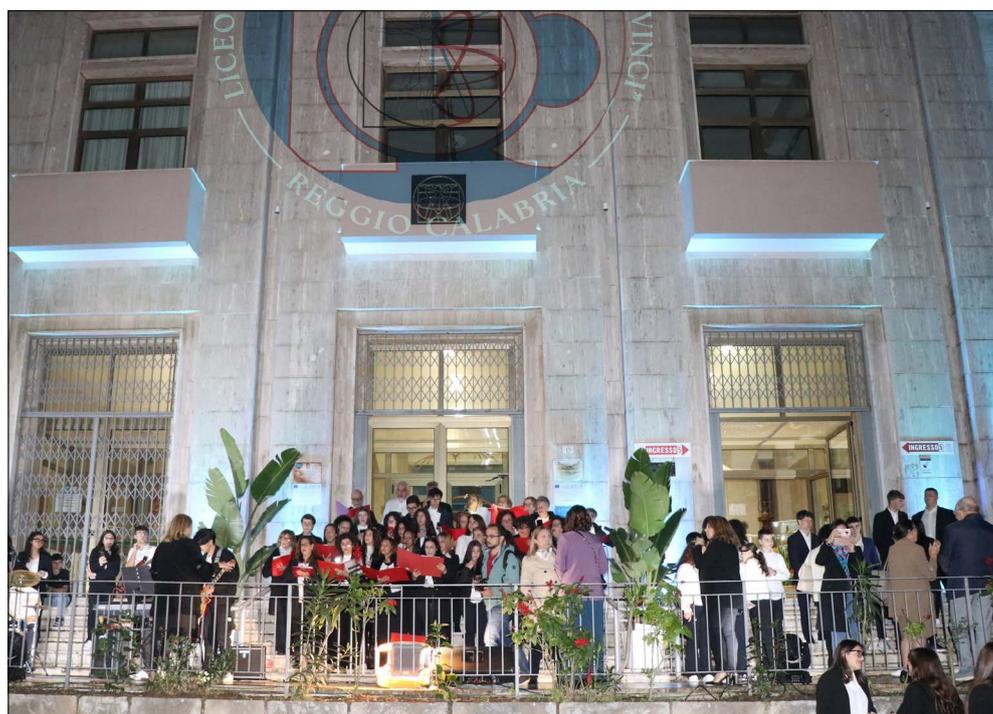
Convinta, quindi, che l'educazione debba rappresentare un vero riscatto sociale, ho cercato di offrire a tutti gli studenti la possibilità di emergere e al contempo di migliorarsi, favorendo il sostegno didattico a tutti. Sportelli didattici, anche individuali, per il recupero delle competenze di base (in presenza e a distanza), garantiti agli studenti in tutti gli ambiti disciplinari. Laboratori pomeridiani: musicali, teatrali, sportivi, espressivi



segue dalla pagina precedente

• PRINCI

che hanno permesso ai ragazzi di vivere gli spazi scolastici fino a sera. Sportelli psicologici di ascolto, visite specialistiche gratuite attraverso cui si è tracciata la strada della promozione della salute. Grande attenzione all'Innovazione didattica grazie alle importanti sperimentazioni ideate negli anni: liceo matematico e delle scienze con il partneriato dell'Università Mediterranea, biomedicina con il supporto dell'Ordine provinciale dei Medici divenuta oggi modello nazionale, liceo Cambridge international attraverso cui si



è risposto alla sfida della globalizzazione e internazionalizzazione con lo studio non solo dell'inglese, ma anche tedesco, francese, spagnolo, arabo e cinese affidati a docenti di madrelingua. Importanti anche i partneriati con gli Ordini professionali, con la Procura che ha permesso ai magistrati di entrare nelle aule scolastiche a fare sistematicamente lezione agli studenti.

Nei lunghi anni di dirigenza al liceo, non solo attenzione verso l'offerta formativa - continua Giusi Princi -, anche gli spazi e le strutture sono stati ripensati e migliorati. Con una vera e propria rivoluzione strutturale, sono stati infatti ampliati i locali scolastici con la realizzazione di aule moderne e funzionali.

È stata ristrutturata la sede succursale, tutte le aule sono state digitalizzate, sono stati riorganizzati i locali degli uffici amministrativi rinnovando gli arredi, trasformando tutti gli ambienti scolastici in spazi acco-

glianti, pensati per facilitare lo studio e il benessere di studenti e personale tutto. Già dai primi anni, il liceo si è dotato di laboratori avanzati, ha istituito il museo della fisica, un luogo unico che accoglie un patrimonio di strumenti risalenti ad inizio '900 che giacevano negli scantinati. Si è stati tra i primi ad adottare il registro elettronico e ad implementare il modello di didattica a distanza già durante i primi giorni del Covid. Ho voluto fortemente che il diritto allo studio fosse garantito al meglio anche agli studenti pendolari per cui ho attivato il servizio di navetta per tutti gli studenti provenienti dalle periferie. Tanti i riconoscimenti ottenuti negli anni, dalla medaglia della Presidenza della Repubblica, consegnata agli studenti direttamente dal Capo dello Stato, all'encomio di due Ministri dell'istruzione, di estrazione politica diversa, richiamati dall'eccellenza del liceo riconosciuta oltre i confini nazionali, dai successi degli studenti in varie competizioni nazionali ed internazionali.

Il vero orgoglio è stato, però, soprattutto quello di aver promosso negli studenti l'orgoglio di appartenenza al liceo, il loro ritrovarsi nei valori, nell'ascolto, nello spirito di comunità che ancor oggi ritrovo nei tanti giovani affermati professionisti, e studenti in

quegli anni, nello slogan 'vinciani per sempre'. È vero che è il dirigente a dare la visione e l'impulso ma non sarebbe stato possibile tutto questo se non ci fosse stata una squadra straordinaria formata da docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, genitori, uniti da un impegno comune e da una visione condivisa.

E adesso guardo al futuro con la speranza che il liceo possa continuare a essere una fucina di talenti e un punto di riferimento per le nuove generazioni, con la certezza che il modello di scuola tracciato continuerà a lungo a camminare, implementandosi sotto la valida guida dell'attuale dirigente e della componente docente e amministrativa tutta e attraverso i dirigenti scolastici che si succederanno, perché la scuola è un bene prezioso per la comunità, un esempio da preservare e ampliare. ●



Legambiente celebra all'Umg i 30 anni di lotta alla criminalità ambientale

Il rapporto Ecomafia sarà oggetto di studio degli studenti del Corso di laurea in Economia dell'ateneo

La grande partecipazione di studenti, ma anche di docenti e studiosi della materia, all'incontro organizzato dal circolo di Legambiente Catanzaro e da Legambiente Calabria, all'Università Magna Graecia di Catanzaro, svoltasi nei giorni scorsi, è stata la dimostrazione di come sia sempre più forte l'interesse verso la lotta contro i crimini ambientali.

Nel 1994 inizia la storia di una lunga marcia contro l'ecomafia in nome del popolo inquinato. Quando Legambiente coniò il vocabolo "ecomafia" erano davvero in pochi a credere che le organizzazioni criminali potessero arricchirsi trafficando rifiuti e, soprattutto, quasi nessuno era preoccupato dello squilibrio, drammatico, che esisteva tra la gravità dei fenomeni di aggressione criminale all'ambiente e la risposta dello Stato. In collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, il 5 dicembre del 1994 veniva presentato a Roma il primo "Rapporto Ecomafia", realizzato anche con il contributo dell'istituto di ricerca Eurispes. Da allora al Rapporto, di cui quest'anno si festeggiano i trent'anni da quella prima stampa, collaborano tutte le forze dell'ordine (oltre ai Carabinieri, la Guardia di finanza, la Polizia

di stato, la Direzione investigativa antimafia), le Capitanerie di porto, l'Agenzia delle dogane, l'Ispra e, per l'edizione 2024, l'Ufficio europeo antifrode (Olaf).

Come ha evidenziato il responsabile dell'Osservatorio nazionale ambiente e legalità di Legambiente, Enrico Fontana «in Calabria purtroppo i reati ambientali sono aumentati il doppio (+31,4%), rispetto alla media nazionale

partenza. La nuova direttiva europea sulla tutela penale dell'ambiente, che il nostro Paese deve recepire quanto prima, prevede, all'art. 21, l'adozione di una strategia nazionale contro la criminalità ambientale. E la Calabria, proprio per il grande impegno per contrastare questi fenomeni, può dare l'esempio, definendo una sua strategia regionale di prevenzione e contrasto dell'ecocriminalità».



Il Rapporto Ecomafia, come annunciato dal professor Vittorio Daniele, Presidente del corso di laurea magistrale in Economia Aziendale e Management e Ordinario di Politica Economica, sarà oggetto di studio per gli studenti del Corso di laurea in economia dell'Ateneo che potranno dunque approfondire il sistema economico criminoso partendo proprio

(+15,6%): "Sono stati commessi 2.912 reati in questa regione nel 2023, parliamo di 8 reati al giorno, uno ogni tre ore. Sono quasi tutti reati connessi ad attività economiche, che hanno come obiettivo l'accumulazione illecita di profitti».

«Questi numeri, frutto dell'intensa attività delle Forze dell'Ordine e della Magistratura – ha detto Fontana – possono essere un punto di

prio dai dati che Legambiente e le Forze dell'Ordine hanno raccolto. Il presidente del circolo di Catanzaro, Andrea Dominijanni, nel moderare l'incontro, ha ricordato una delle figure più care a Legambiente, quella del Capitano di Fregata, Natale De Grazia, ucciso nel 1995 mentre indagava sull'intrigo delle navi dei veleni e Massimo Scalia, tra i fondatori di Legam-



segue dalla pagina precedente • LEGAMBIENTE

biente, presidente delle prime due Commissioni parlamentari d'inchiesta sulle attività illecite nel ciclo di rifiuti e alla cui memoria è stato dedicato il Report di quest'anno.

È stata poi Anna Parretta, Presidente Legambiente Calabria, a fornire ai relatori un focus sulla situazione della regione anche e soprattutto alla luce degli ultimi dati emersi dal Rapporto Ecomafia presentato a luglio a Roma: «La forza del rapporto Ecomafia, è quella di avere fatto prendere coscienza, attraverso nomi, storie e numeri, dell'importanza dei fenomeni illegali in materia ambientale evidenziando non solo le negatività, ma anche gli esempi e le pratiche positive di contrasto alla criminalità».

«È essenziale che in Calabria, con l'apporto di tutti, Amministrazioni, imprese, associazioni. Mondo della Scuola e dell'Università e cittadini, si rafforzino, anche attraverso momenti di confronto come questo, quei principi di legalità indispensabili per uno sviluppo socio economico sano della no-

stra regione. Le mafie distruggono l'ambiente e mettono a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini. Lottare contro la criminalità ambientale significa costruire un futuro diverso in Calabria»

Il Magnifico Rettore dell'UMG, Giovanni Cuda, ha accolto con entusiasmo l'idea di ospitare l'iniziativa «perché l'analisi del fenomeno contro i crimini ambientali è significativa per la nostra regione».

«Dai dati del report – ha detto il Rettore – si evince che purtroppo in Calabria, nonostante il forte e costante presidio delle Forze dell'Ordine, questo cancro non accenna a diminuire la sua capacità di mordere il territorio. Ecco perché sono contento che se ne parli in un luogo di cultura e formazione come l'Umg, perché soltanto attraverso una formazione che parla ai più giovani, si riuscirà a fare cambiare tragitto a questa deriva».

Hanno preso parte all'incontro anche Pietro Molinaro, Presidente Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa della Regione Calabria, che ha annun-

ciato l'avvio, nel 2025, di attività relative proprio al ciclo dei rifiuti; la prof.ssa Angela Caridà, docente Associata di Economia e gestione delle imprese, delegata del Rettore alla sostenibilità; Giuseppe Borrello, referente Libera per la Regione Calabria; Don Giacomo Panizza, fondatore e presidente Comunità Progetto Sud; il Colonnello Giuseppe Mazzullo, Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Catanzaro; il Capitano Paolo Domenico Guarrata, Comandante dei Carabinieri del Nipaaf di Catanzaro; il Tenente di Vascello Paolo Amato, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato; Gioacchino Tavella, socio fondatore dell'Associazione Antiracket di Lamezia Terme e in rappresentanza di Trame. Tra i presenti anche il questore di Catanzaro, Giuseppe Linares, che nel 2009 ha ricevuto il premio Ambiente e Legalità di Legambiente e Libera quando, da capo della Squadra Mobile di Trapani, ha condotto inchieste che hanno portato alla confisca di imprese di cosa nostra attive nel ciclo del cemento e nelle nascenti energie rinnovabili. ●



**L'INCONTRO ALLA
 CAMERA DI COMMERCIO
 ALLA PRESENZA DI
 MAGISTRATI, ESPERTI
 ED ACCADEMICI**

della Camera Penale, ha preceduto l'intervento di ospiti dalle diverse professionalità, al fine di provare a inquadrare i temi in maniera completa.

Interessanti gli interventi di tutti i relatori, tra le vette più importanti di studiosi e esperti dell'intelligenza artificiale e del diritto penale in Italia, moderati sapientemente dall'avv. Danilo Iannello, responsabile della scuola di formazione della Camera Penale di Catanzaro.

Si sono alternati, con interventi di alto profilo, alcuni tra i più quotati conoscitori della materia.

Il prof. Gianluigi Greco, docente di informatica dell'Unical, il prof. Oliviero Mazza, ordinario di diritto processuale penale della Università Bicocca di Milano, il prof. avv. Mario Caterini, autore del libro "Desafios juridicos de la inteligencia artificial", il quale ha illustrato nel dettaglio i risultati di una importante ricerca filosofico giuridica realizzata unitamente alle dott.sse Morena Gallo e Marianna Rocca. A tirare le fila conclusive del discorso, l'avv. Serena Gentili, del foro di Roma e componente dell'Osservatorio AI dell'Ucpi.

Dinnanzi a una platea numerosissima, l'obiettivo del congresso è stato quello di analizzare le potenzialità e i rischi dell'intelligenza artificiale come strumento per i giuristi e, più in generale, del rapporto tra le macchine e il diritto. ●

Catanzaro centro dell'innovazione con il congresso sulla IA

Catanzaro è stata al centro dell'innovazione, con il congresso sull'intelligenza artificiale e al diritto penale, organizzato dalla Camera di Commercio di Catanzaro.

ha riunito Magistrati, mondo dell'Accademia, esperti e Avvocati per discutere il ruolo crescente delle tecnologie intelligenti nel processo e nella Giurisdizione.

Un pomeriggio ricco di interventi, cominciati con i preziosi spunti offerti dalla Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, dott.ssa Concettina Epifanio, dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, dott. Giuseppe Lucan-

tonio, dalle cariche istituzionali dell'avvocatura Catanzarese, il presidente della Camera Penale, avv. Francesco Iacopino, il Presidente del Consiglio dell'ordine

degli Avvocati, avv. Enza Maticera e l'avv. Valerio Murgano, componente di Giunta dell'Ucpi. Durante la giornata, che si è articolata in una serie di relazioni specifiche, sono stati affrontati temi di grande rilevanza, tra prospet-

Nel corso dell'evento sono stati affrontati temi di grande rilevanza, tra prospettive etiche e orizzonti tecnologici, con uno sguardo al complesso equilibrio tra innovazione e tutela dei diritti dei cittadini

tive etiche e orizzonti tecnologici, con uno sguardo al complesso equilibrio tra innovazione e tutela dei diritti dei cittadini.

L'introduzione dell'avv. Ottavio Porto, consigliere del direttivo

Dalla Regione 1mln per il Polo Culturale in ricordo del prof. Francesco Panzera

È 1 milione di euro la somma stanziata dalla Regione Calabria per il progetto di riqualificazione e trasformazione in uno spazio sociale e culturale della villa confiscata ad un componente della “cosca Cordi” di Locri, posta davanti al liceo scientifico Zaleuco.

L'immobile confiscato, da alcuni anni fa parte del patrimonio indisponibile del Comune di Locri, dovrebbe diventare un centro studi e biblioteca del Liceo Zaleuco, facente parte del Polo liceale. Inoltre, era stata manifestata, quando era sindaco di Locri, dall'attuale assessore regionale al lavoro, formazione professionale e turismo, Giovanni Calabrese, nel corso della cerimonia per il 40 anniversario dell'omicidio del docente e vice preside del liceo scientifico, l'idea di intitolarlo alla memoria del professore Francesco Panzera, ucciso a Locri il 10 dicembre 1982, per aver contrastato la diffusione della droga intorno e dentro la scuola.

Durante la commemorazione che si è tenuta il 15 dicembre 2022 nell'aula magna dello Zaleuco, dal titolo “Locri ricorda il professor Panzera”, l'amministrazione comunale ha presentato il progetto “Polo culturale Locri”, da realizzare sullo stabile confiscato alla 'ndrangheta, destinandolo alle attività degli studenti.

L'assessore regionale, presente all'approvazione della delibera di giunta che ha previsto fondi per tanti altri beni confiscati, presenti in tutta la Calabria, ha ribadito l'importanza di ricollocare il bene confiscato e riutilizzarlo per la crescita sociale del territorio, in particolare, creando un polo culturale destinato ai giovani, facendo diventare azioni concrete quelle che, all'inizio, potevano sembrare delle utopie.

L'amministrazione regionale, per come evidenziato nel testo della delibera approvata all'unanimità, si è posta: «l'obiettivo di favorire il riutilizzo dei beni confiscati e la loro restituzione alla collettività per finalità sociali ed istituzionali e ha definito la “Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso le politiche di coesione”, volta ad individuare il percorso attraverso il quale le azioni di recupero acquistino sistematicità e diventino strutturate sul territorio, garantendo nel contempo la gestione del bene». In questo contesto rientra il programma regionale “Calabria Fesr Fse+ 2021-2027” nell'obiettivo strategico denominato «Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali», che prevede, tra l'altro, il riuso dei beni confiscati destinato a fini sociali, e lo sviluppo di una offerta innovativa di servizi di welfare per la comunità.

Tra i principali criteri di investimento previsti dalla giunta Occhiuto: «vi è quello di contrastare i fenomeni di dismissione e degrado di complessi urbani di valenza dimensionale significativa e simbolica. L'intervento su questa tipologia di beni pubblici consente anche il recupero dei cd. “vuoti urbani” e la creazione di infrastrutture sociali quale importante volano di sviluppo locale».●



Rilancio economico e competitività

È l'obiettivo del protocollo d'intesa che il ministero del Made in Italy - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Calabria e della Sicilia e Unioncamere Calabria firmeranno domani a Lamezia Terme.

Unioncamere e il Ministero, infatti, vogliono arrivare all'obiettivo realizzando nel rispetto delle singole autonomie e competenze, di attività congiunte e/o integrate sulle tematiche del mercato interno, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del trasferimento tecnologico e R&ST. Intervengono Pietro Alfredo Falb, presidente Unioncamere Calabria; Klaus Algieri, presidente Camera di commercio di Cosenza; Antonino Tramontana, presidente Camera di commercio di Reggio Calabria; Giuseppe Antonio Sofia, dirigente I.T. Casa del Made In Italy della Calabria e della Sicilia; Raffaele Spallone, Dirigente Div. II. Politica per la digitalizzazione delle imprese, l'innovazione e l'analisi dei settori produttivi della D. G. per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy - MIMIT. ●

REGGIO

Oggi, a Reggio, alle 17.30, alla Biblioteca Gilda Trisolini di Palazzo Alvaro, si terrà la conferenza La villa Romana di Lazzaro. Leucopetra Promontorium Agriregini (da Cicerone, Att.XVI 6.1).

L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di conferenze, con cadenza mensile, "Appuntamento con la Grande Bellezza, arte, letteratura e storia" ideato dal Presidente nazionale A.I.Par.C., dott. Salvatore Timpano, e realizzato in accordo con la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Questa serie di incontri si inserisce in un ben più ampio progetto di realizzazione di una rete di collegamento tra i comuni sui quali insistono Villae Romanae e che ha già visto il recente gemellaggio tra i comuni di Piazza Armerina e di Casignana ed ha già in programma quello tra i comuni di Casignana e di Bova Marina.

Intervengono Filippo Quartuccio, consigliere delegato alla cultura della Città Metropolitana di Reggio Calabria, di Salvatore Timpano, presidente nazionale A.I.Par.C., di Giovanni Verduci, sindaco del Comune di Motta San Giovanni. Introduce e modera Rossella Agostino, archeologa, direttore Dipartimento Archeologia A.I.Par.C. Relazionano Andrea Gennaro, funzionario Archeologo Sabap RC,VV, Saverio Verduci Storico e Ricercatore. Interventi a cura di Enza Mallamaci, assessore Beni Culturali Comune di Motta San Giovanni, Antonio Crinò, in rappresentanza del comune di Casignana .

Leucopetra è una località incantevole, situata tra i comuni di Motta

La conferenza sulla Villa romana di Lazzaro

San Giovanni e Montebello Ionico a cavallo della bella e spettacolare falesia rocciosa di Capo d'Armi che cade a picco sul mare. Presso Leucopetra era ubicata una bellissima villa romana datata I sec. d.C. con probabili riusi fino al Primo Medioevo, di proprietà di un ricco patrizio reggino. Di particolare interesse anche al-

cuni ambienti residenziali fra cui tre con pavimentazione a mosaico con forme geometriche di pregiatissima fattura. Una delle numerose ville di un vasto territorio a sud di Reggio fortunatamente resa fruibile grazie ad un grande progetto di valorizzazione dei beni culturali operata dal comune di Motta San Giovanni. ●

CICLO DI CONFERENZE A. I. Par. C.
Appuntamento con la Grande Bellezza
ARTE, LETTERATURA, STORIA



LA VILLA ROMANA DI LAZZARO
"LEUCOPETRA PROMONTORIUM AGRIREGINI"
(DA CICERONE, ATT. XVI, 6,1)

Leucopetra è situato tra i Comuni di Motta San Giovanni e Montebello ionico a cavallo della bella e spettacolare falesia rocciosa di Capo d'Armi che cade a picco sul mare. Presso Leucopetra era ubicata una bellissima villa romana datata al I sec. d.C. e per tutto il IV con probabili riusi fino al Primo Medioevo, di proprietà di un ricco patrizio reggino. Di particolare interesse anche alcuni ambienti residenziali di cui tre con pavimentazione a mosaico dall'elevata elaborazione con forme geometriche altamente sceniche. Una delle numerose ville di un vasto territorio a sud di Rhegium fortunatamente valorizzata e resa fruibile adeguatamente grazie ad un grande progetto di valorizzazione dei Beni Culturali del Comune di Motta San Giovanni.

Saluti Istituzionali

Filippo Quartuccio
Consigliere della Città Metropolitana
Delegato alla Cultura

Salvatore Timpano
Presidente Nazionale A.I.Par.C

Giovanni Verduci
Sindaco del Comune di Motta S. Giovanni

Introduce e modera

Rossella Agostino
Archeologa,
Direttore Dipartimento Archeologia A.I.Par.C.

Interviene

Enza Mallamaci
Assessore Beni Culturali Comune Motta S. Giovanni

Relatori

Andrea Gennaro
Funzionario Archeologo SABAP RC, VV

Saverio Verduci
Storico e ricercatore



**BIBLIOTECA GILDA TRISOLINI,
PALAZZO ALVARO,
REGGIO CALABRIA
LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2024 ORE 17:30**